



Il presidente Musumeci convoca le parti sociali

## Imprenditori in affanno Sicindustria chiede aiuto

Servono misure straordinarie per l'export e sostegno alle imprese. Oggi vertice a Roma

Antonio Giordano

PALERMO

Misure straordinarie per l'export e sostegno alle imprese in difficoltà. Mentre il sistema degli industriali siciliani affronta l'emergenza Coronavirus con una task force pronta a dare informazioni ai colleghi. Organizzazione sociali e sindacati provano a reagire alla emergenza scoppiata nell'ultima settimana che rischia di paralizzare molte attività economiche. Ieri l'assessore alle attività produttive Mimmo Turano ha partecipato ai lavori alla Farnesina convocati dal ministro Luigi di Maio. In serata il presidente Nello Musumeci ha convocato i sindacati a Palazzo d'Orléans per una riunione alla presenza della giunta regionale. «Ho voluto incontrarvi», ha detto il governatore siciliano, «per concordare tutti insieme quali possano essere i provvedimenti da prendere a supporto dei vari settori e comparti. Domani (oggi ndr) sarò a Roma per una riunione con il presidente del Consiglio Conte proprio per discutere di questi aspetti. Tutto quello che si dovrà fare lo faremo insieme». «Abbiamo chiesto al Governo l'adozione di un 'pacchetto' di misure e interventi straordinari a favore dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. L'emergenza Coronavirus impone un'accelerazione di questi processi», ha detto Turano, a margine del vertice alla Farnesina. Turano fotografa poi la situazione siciliana. «Registriamo una crescente preoccupazione tra le imprese siciliane con spiccata propensione all'export», dice, «abbiamo delle rinunce da parte delle imprese a partecipare a eventi fieristici ma dobbiamo fare i conti anche con rinvii e annullamenti di manifestazioni in-

ternazionali, penso a Food and Hotel Asia di Singapore che è rinviata o Foodex Tokyo che è stata annullata». «Pensiamo anche a un'indagine conoscitiva sugli effetti della crisi per predisporre un vademecum di supporto alle imprese che si occupano di internazionalizzazione», conclude Turano.

L'appello dei sindacati

La Cgil ha chiesto al tavolo convocato dal governo Musumeci di utilizzare le risorse del decreto legislativo 2015 numero 148. Si tratta di residui degli ammortizzatori degli anni precedenti che ammontano a circa 41 milioni in Sicilia «e che ora devono essere utilizzate per le politiche attive», spiega Alfio Mannino segretario generale del sindacato. Inoltre misure per il rafforzamento del sistema sanitario regionale «che ha reagito bene», ha aggiunto, ed «una grande campagna 'Sicilia sicura', va combattuta la psicosi». La Cisl ha chiesto «un grande piano di rilancio degli investimenti che contempli misure forti straordinarie», sottolinea il segretario Sebastiano Cappuccio, «e l'estensione delle misure previste per le zone rosse del Nord». «Si deve affrontare l'emergenza subito e in tutto il Paese, per tutelare tutti i lavoratori dalle conseguenze di questa vicenda sanitaria, ma bisogna anche sbloccare gli investimenti», spiega Claudio Ba-

rone della Uil, «anche la Sicilia acceda ad ammortizzatori sociali e agevolazioni fiscali».

Sicindustria: imprese sane

«In nessuna delle nostre circa mille aziende si è registrato un caso di Coronavirus e Sicindustria ha costituito un coordinamento interno dedicato al fenomeno», spiega Alessandro Albanese vicepresidente vicario dell'associazione, «una pagina sul nostro sito è in costante aggiornamento. Raccogliamo domande, preoccupazioni, dubbi e siamo disponibili a fornire chiarimenti, informazioni, indicazioni sugli ultimi provvedimenti normativi». Spiega Albanese che si sta facendo pressione direttamente e attraverso tutti gli strumenti di Confindustria per spingere il governo nazionale e regionale «a individuare soluzioni per le imprese coinvolte negli effetti dell'emergenza»: ammortizzatori sociali, defiscalizzazioni e agevolazioni al credito vanno destinate a tutte le aziende, come quelle del settore turistico, «che hanno visto compromessa in modo importante la loro attività».

Agricoltura e trasporti in crisi

Gli effetti di quello che sta accadendo si iniziano a vedere in alcuni comparti, come quello agricolo e i trasporti. Un primo allarme arriva da Ragusa. «Commesse estere annullate, mercati ortofrutticoli chiusi o che funzionano a singhiozzo», dicono il presidente, Antonino Pirrè, e il direttore, Giovanni Scucces, di Confagricoltura Ragusa. «Se si ferma il comparto agroalimentare», aggiungono, «si ferma il cuore della nostra economia». Sul fronte dei trasporti si vedono già i primi segni meno che potrebbero influenzare l'intera stagione. Nell'aeroporto di Palermo, a febbraio, è stata registrata una flessione dell'1,41% dei viaggiatori (372.827 contro 378.156 nel 2019), anche a seguito del calo tra il 30% e il 40% nell'ultima settimana del mese. Il trend nei primi due mesi del 2020 per il «Falcone-Borsellino» resta positivo: +2,89 per cento rispetto al 2019. (\*AGIO\*)



Presidente. Nello Musumeci

I sindacati

La Cgil: investire i fondi disponibili per il lavoro  
La Uil: ammortizzatori e agevolazioni fiscali

presidente del Consiglio dei ministri del primo marzo. L'obbligo di comunicazione al sistema sanitario riguarda, esclusivamente, coloro che provengono dalle zone a rischio attualmente individuate in Cina, Giappone, Corea del Sud e Iran, o da: Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini (per la Lombardia) e Vò (in Veneto). Al fine di contribuire al monitoraggio della situazione complessiva risulta utile che quanti entrino in territorio siciliano compilino la scheda predisposta dall'assessorato alla Salute disponibile sul sito [www.costruiredisalute.it](http://www.costruiredisalute.it). Per precauzione, infine, i vertici della magistratura amministrativa, tributaria e contabile hanno deciso di rinviare a data da definire l'apertura dell'anno giudiziario del Tar, della Corte dei Conti e della Commissione Tributaria, originariamente fissate per domani, venerdì e sabato. (\*DLP\*-GAUR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ieri lezioni normali per tutti

## Scuole riaperte a Palermo Ma resta l'allerta

Uno studente si autodenuncia: ho incontrato un amico del Nord

Alessandra Turrisi

PALERMO

Tutti in classe, ma con un livello di allerta alto. Tanto da scattare in piedi e «autodenunciarsi» ai professori per il solo fatto di avere incontrato fuori dalla scuola, alcuni giorni fa, un ex compagno tornato dalla Lombardia. È accaduto ieri mattina all'Istituto superiore Ettore Majorana di Palermo. Un docente ha letto i dettagli del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, secondo cui chi proviene dalle regioni e dai comuni interessati dalla diffusione del virus Covid-19 deve segnalare all'Asp, e alcuni studenti, preoccupati, hanno raccontato di avere incontrato un ex allievo che proveniva proprio dal Nord Italia. «È stato ammirevole come i ragazzi si siano premurati di informare i docenti di questo episodio», dichiara la dirigente scolastica Melchiorra Greco - Noi abbiamo telefonato ai genitori, che a loro volta hanno contattato il medico curante, che ha rassicurato tutti. È giusto stare attenti, ma valutare sempre i fatti con serenità. A un ragazzo che aveva il raffreddore, invece, per sicurezza abbiamo fornito una mascherina».

Intanto, dopo la sospensione delle attività educative e didattiche decretata all'inizio della crisi dall'ordinanza del Presidente della Regione siciliana, ieri si sono ripopolati tutti gli istituti di ogni ordine e grado a Palermo e provincia.

Da un monitoraggio effettuato dalla segreteria dell'assessorato alla Scuola del Comune di Palermo, «si registra una regolare frequenza. Solo in taluni nidi e scuole dell'infanzia comunali e statali c'è un lieve ca-

lo di frequenza che, tuttavia, sembrerebbe in linea con le medie del periodo» si legge in una nota. «Tutte le scuole hanno applicato, direttamente o tramite la Reset o altre aziende, le norme precauzionali indicate dalla Regione e dal Comune» dice il sindaco Leoluca Orlando. L'assessore Giovanna Marano ringrazia «tutti i dirigenti e il personale delle scuole per l'egregio lavoro fatto, che è segno di grande cura rivolta alla nostra comunità».

Grande successo, invece, sta riscontrando il disinfettante realizzato «in casa» dai docenti e dagli studenti dell'Istituto superiore Ascione di Palermo. «Collegli dirigenti scolastici e anche altri enti hanno telefonato per sapere come potere avere il DisinfAscione - afferma la dirigente Rosaria Inguanta - Abbiamo già prodotto oltre 10 litri di disinfettante, che eroghiamo al personale e ai ragazzi con i dispenser posti a ogni piano dell'istituto».

L'Amat, infine, ha «provveduto ad attivare ogni azione utile alla tutela della clientela dei mezzi di trasporto pubblico di Palermo e dei lavoratori della società» assicura il presidente dell'azienda di trasporto pubblico di Palermo, Michele Cimino. (\*ALTU\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore. Giovanna Marano

Eccellenza

Grande successo per il disinfettante fatto in casa all'Ascione: lo vogliono già tutti

# BARONE GOMME SNC di SEBASTIANO 60 ANNI DI ATTIVITÀ

## FINO AL 30 APRILE

225 - 45 - 17 - 91W € 70,00

205 - 55 - 16 - 91V € 55,00

185 - 65 - 15 - 88T € 45,00

**Barum**

INCLUSO NEL PREZZO

- MONTAGGIO
- EQUILIBRATURA
- VALVOLE

INOLTRE TI REGALO

UNA TESSERA ACI

PER IL SOCCORSO STRADALE  
VALIDA 1 ANNO

ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI

PER TUTTA LA DURATA DEGLI PNEUMATICI RIPARAZIONI  
GRATIS E GARANZIA TOTALE



DAL VALORE DI  
**75,00**

MERCEDES - BMW - VOLVO - TOYOTA  
AUDI - OPEL - RENAULT - PEUGEOT

Via L. Pirandello, 18/32 (PA) - TEL 091 62 56 600 - V.le Reg. Siciliana N.O. 5370 (PA)  
[www.baronegommepalermo.com](http://www.baronegommepalermo.com)